

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00210540

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900213837

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

PVL - Altra località Museo Nazionale di Villa Guinigi

PVE - Diocesi LUCCA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Nazionali di Lucca
LDCU - Indirizzo	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCS - Specifiche	Deposito Archeologico, Saletta Consultazione/ Studio
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Reperto proveniente dagli scavi condotti negli anni 1990-1991 presso l'ex Ospedale Galli Tassi, centro storico di Lucca. Reca sigla LU GT 90 (unità stratigrafica di reperimento).
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV - XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1450
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1550
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura lucchese
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ ingobbata e graffita a punta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	-
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	-
MISN - Lunghezza	7
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Oggetto presente nella sua componente originale per meno di metà della forma con interventi di pulitura e consolidamento della superficie.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2012
RSTS - Situazione	Restaurato
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza
RSTN - Nome operatore	Marcheschi, Alessia
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammento di piatto in ceramica con decorazione graffita a punta policroma proveniente dalle botteghe lucchesi.
DESI - Codifica Iconclass	41C341 (23T26)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Frammento di fondo di piatto in ceramica con decorazione "graffita a punta policroma". Esterno ingobbiato sotto vetrina trasparente. Il motivo al centro è di tipo zoomorfo, ritraente una porzione del corpo e le zampe di un volatile. La cultura religiosa e la ceramica proviene da una comunità di suore benedettine, ereditando l'antica simbologia, vede nell'uccello, appunto, la raffigurazione dell'anima; addirittura, secondo alcuni esegeti, l'immagine del volatile è direttamente il simbolo di Gesù e, se viene raffigurato in gabbia o attaccato ad un laccio, può richiamare anche la figura di Cristo catturato per la salvezza del genere umano.
NSC - Notizie storico-critiche	Le forme della graffita a punta policroma lucchese sono quelle della produzione pisana, ovvero piatti, scodelle e catini; tuttavia la morfologia varia leggermente, imitando gli oggetti propri dell'area padana. Mentre i piedi rimangono per la maggior parte a disco, le tese diventano brevi, però sempre confluenti. Gli orli sono arrotondati ma anche lievemente piatti e i cavetti, per lo più emisferici, hanno una profondità proporzionale alle dimensioni dell'oggetto. L'impasto è tendenzialmente friabile ed è, nella maggior parte dei casi, color crema- nocciola. Sulle tese le decorazioni ricorrenti sono a nastro intrecciato stilizzato, tratti di graffiti a forma di pera e a motivi geometrici. Le decorazioni graffite sono sempre dipinte con pennellate di ramina e ferraccia. Netta distinzione rispetto alle ceramiche di provenienza pisana è l'assenza del colore blu, mentre permane la bicromia verde-giallo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale di Villa Guinigi
CDGI - Indirizzo	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	00210540
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Abela, Elisabetta
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	Graffita
BIL - Citazione completa	Abela, E.,1997 " La chiesa rinascimentale di S. Giustina a Lucca. La ricostruzione di un monumento scomparso attraverso il confronto tra i risultati delle indagini archeologiche e le fonti documentarie", in "Momus ", Nuova Rivista, Studi Umanistici, Lucca , VI-VII.
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	"Gli Stovigli delle monache. Reperti dal monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo"
MSTL - Luogo	Museo Nazionale di Villa Guinigi
MSTD - Data	26/10/2012 - 6/01/2013
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Casini, Claudio
FUR - Funzionario responsabile	Morozzi, Rosanna